

Sechstes Concert
im Saale des Gewandhauses,

Donnerstags, am 5^{ten} November, 1812.

Erster Theil.

Sinfonie, von André. (Neu.)

Arie, von Mozart, gesungen von Dem. *Albert. Campagnoli*.

Nò, che non sei capace
di cortesia d'onore,
e vanti a torto un core,
che arde d'amor per me!

Vanne, t'abborro, ingrato!
e più me stessa abborro,
che t'ho un' istante amato,
che sospirai per te.

Violoncell-Concert, von B. Romberg, gespielt v. Hrn. *Voigt*.

Quartett aus *Leonora*, von Pär.

Leonora. Fermate! — Io lo difendo.

Ei non morrà, lo giuro.

D. Pizz. Giovane andace, insano! —

Leon. Voi lo tentate in vano —

D. Pizz. Qual tua pietade è questa! —

Rocco. Perduta ho già la testa —

D. Pizz. Ebbene! —

Leon. Attenti a me.

Quell' orfanello abietto,
che in me vi sta presente,
è donna, tutta ardente
di conjugale affetto. —

D. Pizz. *Florestano*, e *Rocco*.

Donna! —

Leon. Di *Florestano*

ecco la sposa in me.

Flor. Tu! — sposa! —

D. Pizz. Qual evento!

Rocco. Io sogno in tal momento!

Leon. Deh voi non tollerate,

che dello sposo mio

ora si versi il sangue,

da un cor tiranno, e rio.

Scendere il cielo in questo

carcer mi fe' tremendo,

onde impedir l'eccesso

d'un attentato orrendo. . . .

Il cielo a mio sostegno

vi scelse, e lo vedete. . . .

Deh fido a' suoi decreti,

deh voi corrispondete.

Salvate il caro sposo,

salvate l'innocenza!

Trionfo luminoso

abbia per voi la fe'.

D. Pizz. E che! obbliar potresti
dover, fortuna, e vita?

Mira, chi offenderesti,

vedi chi innanzi è a te.

Mus. I 19 18

Rocco. Oimè! — 'l Governatore! — *Leon.* Fermati! —
Leo. e Flor. Pizzarro! *Rocco.* Lasciate!
D. Pizz. Sì, son io! *Flor.* E non poss'io?
Flor. Barbaro traditore! *Rocco.* Fermate!
D. Pizz. Meco quei folli audaci *Flor.* Vien! —
 t'impongo separar. *Leon.* Scostati, o sei morto! —
 Vien! —

D. Pizz. { O rabbia!... indegni!... io fremo ...
 { mi sento lacerar.
a 4. L. e Flor. { Smania, tiranno, e fremiti,
 { ma non ti puoi sfogar.
Rocco. { (O che briccone è questo!
 { mi fa trasecolar.)

D. Pizz. Io voglio questa vita! —
L. e Flor. Ah qual suon! qual nuovo affanno! —
D. Pizz. (Il Ministro! — Ciel tiranno! —)
Rocco. (Il Ministro, ei certo ha detto!)
D. Pizz. { (Ah, qual ombra di spavento
 { or mi vieni a tormentar!)
a 4. L. e Flor. { (Ciel proteggi un casto affetto,
 { e dà fine al mio penar!)
Rocco. { (Venne già'l castiga-matti!
 { Or del ben tentiam di far.)

D. Pizz. (Al ministro tosto andiamo —
 queste vesti a lui celiamo —)
Leon. { Tu mi segui — torneremo —
 { io vi voglio sterminar!
a 4. Flor. { Deh fermate — oh Dio! — sentite! —
 { Ah crudel — mi fai mancar! —
Flor. { Ed io sono fra catene!
 { Quante morti ho da provar.
Rocco. { Eh, lasciatemi — finite —
 { il dovere s'ha da far.

Zweiter Theil.

Gerusalemme liberata, von Righini. Erste Abtheilung.

Marcia. Coro d'Arabi, Indiani, Mori e d'Egizj.

Or la fronte ai mirti avvezza
 già del Nilo in sulla sponda,
 sul Giordan di laurea fronda
 il rè nostro cingerà.

5

nuovo assalto recar da quelle schiere,
che a Raimondo affidai,
è la vittoria allor da voi sperai.
Gli altri guerrier da tergo,
mentre al Moria s'appressa,
sorprender dee l'oste d'Egitto; io stesso
li guido, e se l'offeso
piè mal regge al suo peso in sull' arcione,
pugnar saprà la man. Chi fra le stragi
illeso è ancor ben più di me, dovria
affrettarsi alla pugna. Oggi il gran voto
sciogliersi de': questo de' Franchi è il solo,
il comune desio,
il dover d'ogni prode, e il dover mio.

Ma già d'entrambi in volto
leggo il desio istesso,
vi veggo a me dappresso
in campo trionfar.
Nel publico conflitto

ogni guerrier raccolto
al proprio nome invito
publico onor procura,
alle private cure
poscia potrem pensar.

Tancredi. Rinaldo! (*Rin.*) Amico! (*Tanc.*) Or che farem? (*Rin.*) Non era
al nuovo di soltanto comandata
la pugna? (*Tancr.*) A quel che disse,
ei l'ordine cangiò. Comprendo adesso,
perchè, quand'io qui venni, armi gridando,
s'affrettavan le schiere.

Rinaldo. Ah! dunque forse
già pugnano i guerrieri. Andiam, giurammo
non cessar dall' impresa, se compiuta non sia.

Tancredi. Nè merto acquista
nelle onorate imprese,
se compirle non sà chi le intraprese.

Rinaldo. All'armi! al campo! (*Tancr.*) Al campo
andiam, se il fin pari al desio succede,
a compir l'opra.

Rinaldo. Ed a serbar la fede.

D u e t t o.

Rinaldo. Rè del Ciel!

Tancredi. Signor de' regni!

Rinaldo. Ah! se tu mi sei di guida —

Tancredi. Se i miei preghi tu non sdegni —

a due. L'oste rea, che in te non fida,
oggi a te si svenerà. (Battaglia.)

C o r o.

Ecco al vento già spiegato
il vessillo vincitor,
de' Pagani a estremo fato,
e de' Franchi a eterno onor!

Nachricht. Wegen des Busstags wird kommenden Donnerstag,
(den 12. Nov.) das Concert ausgesetzt.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind beym Bibliothek-Aufwärter Schröter,
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und der
Anfang ist um 6 Uhr.

MT 1971/2002